



S.S.D. CONVENZIONI, RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE, ACQUISIZIONE E
VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE - 267 REG.DEC.

OGGETTO: Convenzione per la realizzazione del Progetto "SOStegno Donna", per attività di supporto, ascolto, orientamento alle donne vittime di violenza di genere e domestica, che accedono ai Pronto Soccorso e nei reparti ospedalieri dell'A.S.U.I.Ts. Avviso alle Associazioni di volontariato, di promozione sociale ed alle Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017.

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
INTEGRATA DI TRIESTE**

**DECRETO
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

L'anno **due miladiciannove**
il giorno tre del mese di aprile

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dott. Antonio Poggiana

nominato con Delibera della Giunta Regionale n° 2509 dd. 28 dicembre 2018

OGGETTO: Convenzione per la realizzazione del Progetto "SOSStegno Donna", per attività di supporto, ascolto, orientamento alle donne vittime di violenza di genere e domestica, che accedono ai Pronto Soccorso e nei reparti ospedalieri dell'A.S.U.I.Ts. Avviso alle Associazioni di volontariato, di promozione sociale ed alle Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017.

Premesso che, in base all'atto Aziendale dell'A.S.U.I.Ts – adottato, ad ultimatum, con provvedimento n. 843 dd. 06.12.2017 – rientrano nella missione aziendale le finalità di *“prevenzione e promozione della salute delle persone e della comunità”*, con *“l’impegno ... di mantenere un’organizzazione con i confini aperti e permeabili a tutti i contributi, in collegamento con altre istituzioni sanitarie, sociali , per ottimizzare e valorizzare le risorse e le potenzialità del contesto locale”* e promuovendo *“livelli di salute sostenibile del singolo e della comunità”*, anche attraverso l’impegno per lo sviluppo di un *welfare* locale e partecipato, che consenta la realizzazione di programmi atti a sostenere i fattori di protezione e promozione della salute, favorendo la collaborazione con altri enti, istituzioni e con le Associazioni di volontariato e di promozione sociale, per garantire servizi più aderenti alle necessità dei cittadini che si rivolgono ai servizi sanitari;

tenuto conto che:

- la Convenzione del Consiglio d’Europa, tenutasi ad Istanbul l’11 maggio 2011 - ratificata e resa esecutiva in Italia con L. 27 giugno 2013, n. 77 - promuove l’adozione di un modello integrato per l’eliminazione della violenza contro le donne in cui vengono coinvolti tutti i soggetti pertinenti, al fine di dare una risposta globale al problema, mediante un approccio multidisciplinare e integrato, volto alla realizzazione di un modello d’intervento anch’esso multidisciplinare integrato;
- le Linee guida dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, per trattare adeguatamente il fenomeno, hanno evidenziato il ruolo dei contesti sanitari ed, in particolare, del Pronto Soccorso per l’assistenza presa in carico della donna;
- con L. 28 dicembre 2015, n. 208 cd. “Legge di stabilità 2016” è stato istituito (art. 1, comma 790) nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere *“un percorso di protezione denominato ‘Percorso di tutela delle vittime di violenza’, con la finalità di tutelare le persone vulnerabili vittime della altrui violenza, con particolare riferimento alle vittime di violenza sessuale, maltrattamenti o atti persecutori (stalking)”*;
- ai sensi dell’art. 1, comma 791, della predetta legge di stabilità, al fine di rendere operativo il Percorso di tutela delle vittime di violenza, con D.P.C.M. 24 novembre 2017, sono state delineate le Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza;
- l’attuazione di tali Linee guida *“avviene attraverso l’istituzione di gruppi multidisciplinari finalizzati a fornire assistenza giudiziaria, sanitaria e sociale, riguardo ad ogni possibile aspetto legato all’emersione e al tempestivo riconoscimento della violenza e a ogni tipo di abuso commesso ai danni”* delle vittime di violenza sessuale, maltrattamenti o atti persecutori, *“garantendo contestualmente la rapida attivazione del Percorso di tutela delle vittime di violenza, nel caso in cui la vittima intenda procedere a denuncia, e la presa in carico, da parte dei servizi di assistenza, in collaborazione con i centri antiviolenza”* (art. 1, comma 791, L. n. 208/2015 cit.);

acclarato che - come previsto dal D.P.C.M. 24 novembre 2017, Parte Prima “Denominazione e obiettivo delle Linee Guida Nazionali” – *“obiettivo delle Linee guida nazionali è fornire un intervento adeguato e integrato nel maltrattamento delle conseguenze fisiche e psicologiche che la violenza maschile produce sulla salute delle donne”, e il “Percorso per le donne che subiscono violenza dovrà garantire una tempestiva ed adeguata presa in carico delle stesse a partire dal triage, fino all’accompagnamento/orientamento ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento, al fine di elaborare, con le stesse, un progetto personalizzato di sostegno e di ascolto per la fuoriuscita dalla esperienza di violenza subita”;*

verificato, inoltre, che nella parte quarta “Aziende sanitarie” del citato D.P.C.M., si prevede l’impegno delle Aziende a realizzare *“percorsi e procedure di accoglienza e presa in carico che prevedano e garantiscano, tra l’altro, il raccordo operativo e la comunicazione con tutti gli attori della rete antiviolenza territoriale”;*

considerato che l’allegato “A” “Trattamento diagnostico-terapeutico” del predetto D.P.C.M. 24.11.2017, nel dettagliare gli adempimenti degli operatori del Pronto Soccorso, evidenzia che la *“visita medica è un’occasione irripetibile (per la natura degli accertamenti ivi compiuti, n.d.r.) per garantire un’assistenza adeguata alle necessità psicologiche e sanitarie della donna. Al contempo sarà assicurata una successiva assistenza psicologica, qualora la donna lo desideri, che potrà essere effettuata dalla psicologa dell’ospedale, se presente, o da una professionista delle rete territoriale antiviolenza”;*

acclarato, inoltre, che l’A.S.U.I.Ts già dal 2014 ha sviluppato un Progetto denominato SOSStegno Donna con il supporto metodologico dell’Associazione WeWorld Onlus (attiva nell’ambito dell’assistenza sociale e socio-sanitaria, con particolare attenzione ai diritti dei bambini, delle bambine e delle donne), e con il continuo confronto con altre realtà ospedaliere nazionali;

tenuto conto che il modello SOSStegno Donna prevede attività di sostegno, supporto, ascolto, orientamento alle donne vittime di violenza di genere e domestica, che accedono ai Pronto Soccorso e ai reparti dell’A.S.U.I.Ts, su richiesta dei medici e dei triagisti del Pronto Soccorso, e si realizza attraverso un percorso di presa in carico, di cura ed assistenziale, mediante un intervento interdisciplinare, cui prendono parte medici, infermieri ed operatrici del SOSStegno Donna che garantiscono l’intervento sociale e sanitario attraverso specifiche competenze sanitarie e psicologiche;

verificato che tale modello si fonda:

1. sulla capacità di coniugare l’intervento sociale e sanitario, grazie all’intervento di operatrici specializzate che si recano - in tempi brevi, sette giorni su sette, con orari dalle 8.00 alle 22.00 (o 7.00 – 23.00) e su richiesta del personale del Pronto Soccorso - a supportare psicologicamente le donne vittime di violenza;
2. su un approccio di genere, favorendo l’orientamento della donna ai servizi in modo rispettoso della sua autodeterminazione ed accompagnandola nella presa in carico di altri servizi, del Centro Antiviolenza nonché del percorso di denuncia, qualora questa decisione sia già assunta in Pronto Soccorso;

accertato che, con nota prot. n. 48-P dd 08.03.2019, il Direttore Del Dipartimento di Assistenza Ospedaliera ha richiesto, alla competente Struttura aziendale, l’attivazione di un rapporto convenzionale *“con un’Associazione che operi sul territorio, esperta in violenza di genere, con conoscenza del modello SOSStegno Donna ...”;*

dato atto che l'A.S.U.I.Ts, visti i positivi riscontri delle esperienze avviate con il Progetto SOStegno Donna, intende continuare a sviluppare la realizzazione del Progetto medesimo e che, pertanto, risulta necessario, al fine di garantire la multidisciplinarietà e la collaborazione con i soggetti che compongono la rete territoriale contro la violenza di genere e domestica, avvalersi del supporto di un'Associazione, esperta in violenza di genere, che annoveri - fra le proprie operatrici - anche delle psicologhe con esperienza nell'ambito di supporto psicologico a donne vittime di violenza di genere e domestica;

considerata, inoltre, la disciplina normativa di cui alla L.R. n. 6/2006 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), che evidenzia la centralità del ruolo delle comunità locali per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone (art. 2) e riconosce, in attuazione del principio di sussidiarietà e al fine di valorizzare le risorse e le specificità delle comunità locali regionali, il ruolo sociale dei soggetti del terzo settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro (art. 14);

atteso che il coinvolgimento attivo del settore non profit operante sul territorio (associazionismo, volontariato), al fine di contribuire al perseguimento degli obiettivi generali di tutela della salute, ecc... (cfr 1.3 *"I servizi e le risorse disponibili"* del Piano di zona 2013-2015, ambito 1.2 Trieste - la cui validità è stata prorogata sino a tutto il 2017 mentre, in ordine alle annualità 2018 e 2019, ad oggi, la regione FVG non si è ancora espressa) è stato, inoltre, già previsto anche per l'attuazione delle attività indicate dagli strumenti della programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria, regionali ed aziendali quali, ad esempio, il Piano sanitario e sociosanitario regionale, il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, il Piano attuativo locale (PAL) e il Piano attuativo ospedaliero (PAO) nonché il Programma delle attività territoriali (PAT);

preso atto che il quadro legislativo vigente - in materia di associazionismo e di realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali - appare, sempre di più, rivolto alla costruzione di un'offerta di *welfare* locale che prevede il coinvolgimento e la responsabilizzazione, accanto agli attori pubblici, anche dei cd. soggetti del *"no profit"*, disponendo - nel dettaglio - una serie di strumenti giuridici ed economici, volti alla realizzazione di solide forme di partenariato tra pubblico e privato sociale e che il coinvolgimento attivo dei soggetti no profit presenti sul territorio locale, sia nella progettazione che nell'organizzazione di iniziative, attività e servizi, rappresenta un valore culturale strategico nel garantire interventi sostenibili, al fine di assicurare adeguati livelli di qualità e di integrazione finalizzati allo sviluppo di comunità;

accertato che, nello specifico, la L.R. F.V.G. 09.11.2012, n. 23 e s.m. ed i., recante la *"Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale"*, ha codificato la materia, prevedendo - fra altro - agli artt. 14 e 25, in attuazione del principio di sussidiarietà e per promuovere forme di amministrazione condivisa, per le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, iscritte negli appositi Registri regionali da almeno sei mesi, il coinvolgimento e l'interazione con la Regione, gli enti e aziende il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione e gli enti locali, per lo svolgimento di attività e servizi assunti integralmente in proprio, di attività innovative e sperimentali, di attività integrative complementari o di supporto a servizi pubblici e di attività frutto di co-progettazione, a condizione che tali organizzazioni operino principalmente nel settore in cui si chiede l'intervento e abbiano esperienza concreta ed abbiano sostenuto la formazione e l'aggiornamento dei volontari;

atteso che, con l'emanazione del *"Codice del Terzo settore"* ex D.Lgs. 03.07.2017 n. 117:

- ✓ l'ordinamento italiano ha provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina degli operanti nel cd *"Terzo settore"*, al fine di *"sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che"*

concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione” (art. 1);

- ✓ sono enti del Terzo Settore, fra altro, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le associazioni, riconosciute e non, costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività d'interesse generale, in forma di azione volontaria, iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (cfr. art. 4);
- ✓ la parola ONLUS è sostituita da “enti del Terzo settore di natura non commerciale” (cfr. art. 89);
- ✓ fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore (subordinata agli adempimenti di cui all'art. 53), continuano ad applicarsi le norme previgenti Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore (cfr. art. 101);
- ✓ “... in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispettodelle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona” (cfr. art. 55, comma 1, del citato D.Lgs. n. 117/2017, rubricato “Coinvolgimento degli enti del terzo settore”);

considerato che l'A.S.U.I.Ts – ad ultimum - con decreto n. 1112 dd. 28.12.2018, ha approvato il “Regolamento sui rapporti con le Associazioni di volontariato e di promozione sociale” per l'individuazione delle modalità operative e organizzative aziendali, al fine di regolare i rapporti con alcune tipologie di Enti appartenenti al Terzo Settore;

atteso che, tra le modalità operative individuate dal decreto n. 1112/2018 cit., risulta la possibilità di stipulare convenzioni (a titolo gratuito o con rimborso spese) sia con le Associazioni di volontariato sia con le Associazioni di promozione sociale, operanti nel settore socio-sanitario, sul territorio di afferenza dell'A.S.U.I.Ts e regolarmente iscritte da almeno sei mesi nei rispettivi Registri, previo avviso, con il quale l'A.S.U.I.Ts rende noto il proprio interesse a formalizzare un eventuale rapporto convenzionale per la compartecipazione alla realizzazione di un determinato Programma;

tenuto conto di poter estendere - per analogia - le previsioni regolamentari in parola anche alle Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, considerate Enti del Terzo Settore come le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale;

ritenuto, quindi, di dare avvio al procedimento volto a individuare le Associazioni di volontariato, le Associazioni di promozione sociale e le Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall'art. 4 del D.Lgs. n.

117/2017, più idonee a garantire la realizzazione del Progetto SOStegno Donna, secondo le caratteristiche e con le modalità di cui all'Avviso e relativi allegati (fac-simile di manifestazione d'interesse, bozza convenzione e fac-simile di proposta progettuale), uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

atteso che la valutazione dei partners, ai fini dell'eventuale stipula del rapporto convenzionale, avverrà da parte di una commissione appositamente individuata che selezionerà motivatamente, tra le Associazioni di volontariato, di promozione sociale e Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in possesso dei requisiti richiesti, che abbiano manifestato il proprio interesse al convenzionamento, la più idonea in base ai parametri indicati nell'allegato Avviso;

ritenuto, pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto di:

✓ dare avvio al procedimento volto a individuare le Associazioni di volontariato, le Associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nei rispettivi Registri regionali di cui agli artt. 5 e 20 della L.R. F.V.G. n. 23/2012 e s.m. e i. nonché le Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, aventi sede nel territorio di competenza dell'A.S.U.I.Ts ed operanti nel settore sociosanitario (con particolare riguardo alla violenza di genere e con specifiche competenze nel supporto e accompagnamento di donne vittime di violenza, dall'ospedale alla rete), più idonee a garantire la realizzazione del Progetto SOStegno Donna, secondo le caratteristiche e con le modalità di cui all'Avviso e relativi allegati (fac-simile di manifestazione d'interesse, bozza convenzione e fac-simile di proposta progettuale), uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

✓ individuare, quale Referente aziendale per le attività inerenti al Progetto in parola, la dott.ssa Luisa Dudine, in forza all'Ambulatorio Psicologia, afferente alla Direzione Sanitaria;

✓ di pubblicare il presente atto integralmente sul sito internet aziendale;

rilevato che il provvedimento è proposto dal Direttore della S.S.D. CONVENZIONI, RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE, ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE, che attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità dell'atto e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

considerato che il vice Commissario Straordinario per l'Area amministrativa risulta attualmente assente;

che, con decreto n. 6 dd. 9 gennaio 2019 al dott. Michele Rossetti sono state affidate le funzioni di sostituto del vice Commissario Straordinario per l'Area amministrativa, nei periodi di temporanea assenza o impedimento di quest'ultimo;

acquisito il parere favorevole del vice Commissario Straordinario per l'Area sanitaria, del sostituto del vice Commissario Straordinario per l'Area amministrativa e del vice Commissario Straordinario per l'Area sociosanitaria;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETA

per quanto esposto in narrativa:

1. dare avvio al procedimento volto a individuare le Associazioni di volontariato, le Associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nei rispettivi Registri regionali di cui agli artt. 5 e 20

della L.R. F.V.G. n. 23/2012 e s.m. e i. nonché le Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, aventi sede nel territorio di competenza dell'A.S.U.I.Ts ed operanti nel settore sociosanitario (con particolare riguardo alla violenza di genere e specifiche competenze nel supporto e accompagnamento di donne vittime di violenza, dall'ospedale alla rete), più idonee a garantire la realizzazione del Progetto SOSstegno Donna, secondo le caratteristiche e con le modalità di cui all'Avviso e relativi allegati (fac-simile di manifestazione d'interesse, bozza convenzione e fac-simile di proposta progettuale), uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. individuare, quale Referente aziendale per le attività inerenti al Progetto in parola, la dott.ssa Luisa Dudine, in forza all'Ambulatorio Psicologia, afferente alla Direzione Sanitaria;
3. di pubblicare il presente atto integralmente sul sito internet aziendale.

Nessuna spesa consegue al presente provvedimento, che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 21/92, come sostituito dall'art. 50 della L.R. n. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Antonio Poggiana

Parere favorevole del
vice Commissario Straordinario
per l'Area sanitaria
dott.ssa Adele Maggiore

Parere favorevole del sostituto del
vice Commissario Straordinario
per l'Area amministrativa
dott. Michele Rossetti

Parere favorevole del
vice Commissario Straordinario
per l'Area dei Servizi sociosanitari
dott.ssa Mara Pellizzari

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ANTONIO POGGIANA

CODICE FISCALE: PGGNTN64M30C743F

DATA FIRMA: 03/04/2019 14:50:14

IMPRONTA: 56FCE6B6B074BB6830EBC84005DF3CFFDFF8F76EFD385D282FE31597D6C717E3
DFF8F76EFD385D282FE31597D6C717E37A2CFBDFECB4654A037ED955ECD689A7
7A2CFBDFECB4654A037ED955ECD689A7C9D610D50B51EA601D70EC8DB7BAC7D5
C9D610D50B51EA601D70EC8DB7BAC7D5C301673B8B62AF5B57670771D6DE15DC

NOME: ADELE MAGGIORE

CODICE FISCALE: MGGDLA54D55B428P

DATA FIRMA: 03/04/2019 15:09:28

IMPRONTA: 29852D401858309DD3528CDE4CAB22FB63E1F35025F4A3C397BB542CA1401B6D
63E1F35025F4A3C397BB542CA1401B6D35469A176E5165E32EA0E722846BB3D6
35469A176E5165E32EA0E722846BB3D6C2377B8D2B1D8A603F0E75E4079353C2
C2377B8D2B1D8A603F0E75E4079353C2495E12B5956F4E0946A25A15AB802C21

NOME: MARA PELLIZZARI

CODICE FISCALE: PLLMRA61H53G284H

DATA FIRMA: 03/04/2019 16:15:19

IMPRONTA: 48CD346A55D169DBD28CAE4147E4CC990B5C610AB7185D58E45333DA09FF5611
0B5C610AB7185D58E45333DA09FF5611257FB020293D104CB33E9638CE0F7099
257FB020293D104CB33E9638CE0F709935A87ED46860AC1ABF3B111F7E808142
35A87ED46860AC1ABF3B111F7E808142D51AADED088E90ABB7DA0D6B47EB6971

NOME: MICHELE ROSSETTI

CODICE FISCALE: RSSMHL66R18L424C

DATA FIRMA: 04/04/2019 10:07:16

IMPRONTA: 5E9FCC2720DE09F8B82C0728BE3B1AA8EB57357B4B69832F143DE406CA994C37
EB57357B4B69832F143DE406CA994C37A88BAF161295CE4199365352E88970A8
A88BAF161295CE4199365352E88970A87E3DC3534E03AE171F29E031B58F13E8
7E3DC3534E03AE171F29E031B58F13E8ED6F634C392BDD6C1BDA87DDB300963C